

Descrizione sintetica del progetto

Si tratta di un progetto innovativo, simile all'assistentato internazionale ma con la differenza che gli studenti universitari o neolaureati prestano servizio a scuola a titolo volontario. L'associazione AIESEC, in base al contratto stipulato, selezionerà per noi **tre studenti** universitari tra i 18 e i trent'anni che resteranno in servizio presso la nostra scuola per circa sei settimane (25h ore alla settimana, con sabato libero), nei mesi febbraio-marzo-aprile 2017, ospiti di alcune famiglie di nostri studenti.

Essi collaboreranno con 15/20 classi: <u>prioritariamente con le classi 2 º</u>, e con le classi 3 º, 4 º e 5 º se interessate e compatibilmente con gli impegni legati ai progetti di scambio, di soggiorni linguistici, di alternanza scuola-lavoro.

Si organizzeranno inoltre tre o quattro laboratori pomeridiani di tipo elettivo, così come nella precedente edizione.

La lingua di lavoro sarà l'inglese, ma su specifiche esigenze delle classi questa potrà essere la lingua madre dello studente internazionale (quindi francese, spagnolo o tedesco, cinese o altra lingua orientale).

Contenuti

L'azione degli studenti volontari che interverranno nelle classi propone quest'anno un nuovo macro- tema, poiché l'associazione AIESEC collabora da settembre 2015 con le NU alla realizzazione dei 17 obiettivi/azioni lanciate per il 2030:



"Sustainable Development Goals"

In particolare, il progetto Educhange intende supportare le NU per raggiungere 3 traguardi fondamentali tra oggi e l'anno 2030.

- 1. Porre fine alla povertà estrema
- 2. Combattere la disuguaglianza e l'ingiustizia
- 3. Porre rimedio al cambiamento climatico

Riteniamo che conoscere e sostenere i Global Goals sia un dovere per ognuno di noi, perché

solo sposando a pieno i valori e le iniziative dell'agenda 2030 possiamo garantire al mondo un futuro migliore e perché, la strada per il raggiungimento degli SDG non può prescindere dal coinvolgimento dei giovani.

La scuola è in tal senso lo spazio migliore per farlo.

Il nostro compito educativo in senso di educazione GLOBAL CITIZEN è sollecitato anche dalle Indicazioni nazionali ai programmi, dalle direttive dell'UE e le competenze chiave di cittadinanza, dai traguardi formativi del futuro PTOF di istituto.





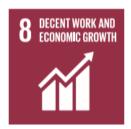






















Come si può vedere gli ambiti di lavoro danno un'ampia scelta ai consigli di classe e ai docenti, ampliando ulteriormente le possibilità di realizzare moduli CLIL di tipo storico-sociale, economico, scientifico, sempre nell'ottica di un sapere unitario.

Qui di seguito alcuni link utili per approfondire i temi e cominciare a pensare ad un modulo da attuare nelle classi:

Una sintesi del progetto: What are the SDGs?

Sito italiano delle Nazioni Unite per un sintetico elenco degli SDG in italiano:

http://www.onuitalia.it/sdg/

Elenco ufficiale del'ONU (cliccando su ciascun SDG si ottengono le informazioni dettagliate sull'argomento:

https://sustainabledevelopment.un.org/sdgs

Informazioni sulla partnership tra AIESEC e le Nazioni Unite:

Why AIESEC and the UN are working together.

Un esempio di impatto nel settore *education*: AIESEC Recife (Brasile) e il progetto *X4change* (corrispettivo del nostrano *EduChange*): https://sustainabledevelopment.un.org/partnership/?p=10985

Moduli

Come nella precedente edizione, con i correttivi suggeriti dai docenti e dagli studenti che vi hanno partecipato, i moduli dovrebbero avere una durata minima di 10/12 ore a seconda del progetto specifico che si vuole realizzare. La cadenza suggerita è di almeno due ore alla settimana per 6 settimane secondo lo schema seguente:

I volontari internazionali tratteranno una o più tematiche coperte dai Sustainable Development Goals e le lezioni saranno strutturate secondo il seguente format:

Settimana 1:

- Presentazione generale del volontario, del paese di provenienza, di cultura e tradizioni, analizzando stereotipi e luoghi comuni
- Attività di icebreaking per creare un clima collaborativo all'interno della classe, spingendo gli studenti a partecipare attivamente condividendo idee ed opinioni.

Settimana 4-5:

- Gli studenti discuterannno di possibili soluzioni al problema sottolineando il ruolo che i giovani possono avere nella società.
- -Il volontario spiegherà come il problema viene affrontato nel suo paese, sottolineando strumenti e spazi a disposizione dei giovani per dare il proprio contributo.

Settimana 2-3:

- Gli studenti saranno divisi in gruppi e verranno organizzati workshop e lavori in classe per discutere della tematica sociale scelta dalla scuola.
- Il volontario spiegherà come il problematica scelta viene vissuta nel suo paese e gli studenti ricercheranno dati riguardanti la situazione italiana.

Settimana 6:

 Gli studenti faranno un presentazione finale del progetto a cui seguirà una discussione di classe.



Il progetto verrà concordato tra il docente FS, AIESEC e il consiglio di classe o il singolo docente e verrà adattato alle richieste didattiche specifiche per la classe o il gruppo di studenti.

Indicazioni organizzative

Al momento della convenzione con l'AIESEC nel prossimo mese di giugno la nostra scuola dovrà definire gli ambiti dei moduli che si vogliono attuare, il profilo dello studente volontario (lingue parlate, formazione universitaria specifica).

Per quanto riguarda l'adesione al progetto la FS procederà alla sua definizione dettagliata per il prossimo a.s. (mese di settembre) avendo cura di:

- fornire materiali e indicazioni didattiche ai consigli di classe e ai docenti;
- realizzare uno/due incontri info-formativi su come realizzare la progettazione del modulo Educhange e avviarne l'applicazione;
- approntare un calendario "sostenibile" dei vari moduli, assicurandone soprattutto la continuità e la regolarità;

-	fare in modo che il modulo Educhange sia in effetti una UDA del consiglio di classe e non solo dei docent
	più direttamente interessati;

- promuovere la collaborazione con gli studenti internazionali.

Prof.ssa Antonella Fanara

Bergamo, ottobre 2016